

1875, Ottobre 15.



SPECOLA REALE

DI NAPOLI

A CAPODIMONTE



Care Tacchini,

Vi farò gratissimo se vorrete farmi conoscere a che ne viene con la questione degli osservatorii astronomici, ed in che modo sono state accolte le proposte della Commissione riunita in Palermo. Io non ho saputo più nulla sul proposito, ma credo che a voi le notizie non mancheranno.

Sul piccolo di ieri l'altro è stato pubblicato, con non poche mesfattere, il risultamento del lavoro della Commissione di Palermo. Io non so da chi il

giornale abbia avuto quelle notizie,  
ma avrei desiderato che fossero state  
almeno più precise, se non più  
diffuse e meglio delineate.

Appettiamo per la fine dell'anno  
venturo il dono degli strumenti del  
l'osservatorio di Bishop, offerto per  
merito di Hind, e naturalmente  
accettato con gratissimo animo  
dal Governo e dall'osservatorio. Si  
come vi sia un equatore di me-  
diocre apertura (7 pollici circa)  
ma con montatura e movimenti  
d'orologeria perfettissimi. Poi

strumento portatile di passaggi; altari-  
met, orologi etc.

Ho ricevuto ultimamente i fascicoli  
di Maggio e Giugno del giornale degli  
spettroscopisti e ve ne ringrazio.

Salutate distintamente da una  
parte il sig. Direttore Cacciatore,  
come anche i sig. Agnello e de  
Lisa, e voi ricevetevi con gli ossequii  
dei miei colleghi, una stretta  
di mano

dal vostro amico  
Eme Merzola